

Relazioni e bilancio dell'Impresa

Dati di sintesi e indici economico-finanziari dell'Impresa

Dati di sintesi

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di sintesi economici e patrimoniali, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, le cui modalità di costruzione sono illustrate nella presente Relazione.

Sono inoltre rappresentati alcuni indicatori economici e patrimoniali, basati su dati contabili, corrispondenti a quelli utilizzati dalla Direzione Aziendale per l'analisi delle performance e coerenti con le prassi maggiormente diffuse nel settore bancario.

Le definizioni degli indicatori e delle principali grandezze patrimoniali ed economiche oggetto di commento nella presente relazione sono illustrate nella successiva sezione "Risultati" cui si rimanda per maggiori dettagli.

(milioni di euro)	2023	2022	Variazioni %
Dati economici			
Margine finanziario	3.437,0	2.425,6	41,7%
Commissioni nette	1.717,2	1.756,1	(2,2%)
Proventi operativi	5.078,4	4.417,2	15,0%
Oneri operativi	(2.342,8)	(2.325,8)	0,7%
Risultato della gestione operativa	2.735,6	2.091,4	30,8%
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.012,4	1.088,0	85,0%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.447,3	523,6	176,4%

(milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni %
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	185.318,0	180.289,9	2,8%
Finanziamenti verso clientela (netti)	104.870,0	107.356,1	(2,3%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	40.547,0	40.552,7	-
Patrimonio netto	13.802,4	12.576,4	9,7%
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	119.867,4	118.900,0	0,8%
Raccolta diretta senza PCT con certificates	122.442,0	120.706,4	1,4%
Raccolta indiretta	92.594,4	79.696,7	16,2%
Raccolta indiretta senza certificates a capitale protetto	88.203,3	76.190,8	15,8%
- Risparmio gestito	51.278,5	49.271,3	4,1%
- Fondi comuni e Sicav	36.647,1	34.993,8	4,7%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	603,4	608,6	(0,9%)
- Polizze assicurative	14.028,0	13.668,8	2,6%
- Risparmio amministrato	41.315,9	30.425,4	35,8%
- Risparmio amministrato senza certificates a capitale protetto	36.924,8	26.919,5	-

(milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione assoluta
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti e altro personale (*)	18.100	18.421	(321)
Numero degli sportelli bancari	1.382	1.451	(69)

(*) Media ponderata del personale calcolata su base mensile in termini di risorse full time equivalent. Non comprende gli Amministratori e Sindaci della Società.

Indici economici, finanziari e altri dati

	31/12/2023	31/12/2022
Indici di redditività (%)		
Return on Equity (ROE)	13,29%	4,91%
Return on tangible equity (ROTE)	14,70%	5,45%
Return on asset (ROA)	0,78%	0,29%
Margine finanziario / Proventi operativi	67,68%	54,91%
Commissioni nette / Proventi operativi	33,81%	39,76%
Oneri operativi / Proventi operativi	46,13%	52,65%
Dati sulla produttività operativa (€/1000)		
Crediti a clientela (netti) per dipendente ⁽¹⁾	5.793,9	5.827,9
Proventi operativi per dipendente (euro) ⁽¹⁾	280,6	239,8
Oneri operativi per dipendente (euro) ⁽¹⁾	129,4	126,3
Indici di rischio del credito (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	0,60%	0,67%
Inadempienze probabili / Crediti verso clientela (netti)	1,12%	1,47%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	4,54%	5,73%
Texas ratio	14,60%	20,45%
Altri indici		
Attività finanziarie e derivati di copertura / Totale attivo	21,88%	22,49%
Derivati attivi / Totale attivo	1,30%	2,18%
- derivati di negoziazione attivi / totale attivo	0,78%	1,20%
- derivati di copertura attivi / totale attivo	0,53%	0,97%
Derivati di negoziazione netti / Totale attivo	0,03%	0,02%
Loan to deposit ratio (Impieghi lordi / Raccolta diretta)	87,49%	90,29%
Indici regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità		
Common equity tier 1 ratio (CET1 capital ratio) ⁽²⁾	14,79%	15,17%
Tier 1 capital ratio ⁽²⁾	17,04%	17,56%
Total capital ratio ⁽²⁾	19,80%	20,62%
Indice di leva finanziaria ⁽²⁾	5,36%	5,45%
Titolo azionario BANCO BPM SPA		
Numero di azioni in essere	1.515.182.126	1.515.182.126
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione		
- Finale	4,781	3,334
- Massimo	5,324	3,630
- Minimo	3,403	2,227
- Media	4,259	2,877

(1) Media aritmetica calcolata su base mensile in termini di risorse full time equivalent, il cui valore è esposto nella precedente tabella. Non comprende gli Amministratori e Sindaci delle Società del Gruppo.

(2) I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2023 stati calcolati includendo il risultato netto dell'esercizio 2023 al netto dei dividendi proposti e delle altre destinazioni dell'utile"

Relazione sulla gestione dell'Impresa

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per l'illustrazione dei principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si rimanda all'informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

RISULTATI

Prospetti contabili riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	19.768.619	13.863.732	5.904.887	42,6%
Finanziamenti valutati al CA	108.865.115	111.193.602	(2.328.487)	(2,1%)
- Finanziamenti verso banche	3.995.135	3.837.534	157.601	4,1%
- Finanziamenti verso clientela (*)	104.869.980	107.356.068	(2.486.088)	(2,3%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	40.547.017	40.552.666	(5.649)	-
- Valutate al FV con impatto a CE	4.648.720	6.078.848	(1.430.128)	(23,5%)
- Valutate al FV con impatto su OCI	10.336.841	9.035.565	1.301.276	14,4%
- Valutate al CA	25.561.456	25.438.253	123.203	0,5%
Partecipazioni	3.106.621	2.754.697	351.924	12,8%
Attività materiali	2.769.336	2.943.880	(174.544)	(5,9%)
Attività immateriali	1.155.043	1.162.195	(7.152)	(0,6%)
Attività fiscali	4.006.828	4.507.857	(501.029)	(11,1%)
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	454.089	127.323	326.766	256,6%
Altre voci dell'attivo	4.645.374	3.183.956	1.461.418	45,9%
Totale attività	185.318.042	180.289.908	5.028.134	2,8%

(*) La voce include i titoli senior rinvenienti da proprie cartolarizzazioni di crediti deteriorati

Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
Raccolta diretta	119.867.412	118.899.974	967.438	0,8%
- Debiti verso clientela	99.854.279	103.849.001	(3.994.722)	(3,8%)
- Titoli e passività finanziarie designate al FV	20.013.133	15.050.973	4.962.160	33,0%
Debiti verso banche	23.411.868	33.723.925	(10.312.057)	(30,6%)
Debiti per leasing	664.916	628.497	36.419	5,8%
Altre passività finanziarie valutate al FV	23.924.955	11.171.585	12.753.370	114,2%
Fondi del passivo	845.098	950.697	(105.599)	(11,1%)
Passività fiscali	271.382	242.301	29.081	12,0%
Passività associate ad attività in via di dismissione	204.318	-	204.318	-
Altre voci del passivo	2.325.660	2.096.553	229.107	10,9%
Totale passività	171.515.609	167.713.532	3.802.077	2,3%
Patrimonio netto	13.802.433	12.576.376	1.226.057	9,7%
Totale passività e Patrimonio Netto	185.318.042	180.289.908	5.028.134	2,8%

(*) La voce include titoli senior rinvenienti da proprie cartolarizzazioni dei crediti deteriorati.

Conto Economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	3.194.458	2.252.502	941.956	41,8%
Dividendi e Risultato delle partecipazioni	242.584	173.133	69.451	40,1%
Margine finanziario	3.437.042	2.425.635	1.011.407	41,7%
Commissioni nette	1.717.164	1.756.058	(38.894)	(2,2%)
Altri proventi netti di gestione	42.404	6.938	35.466	511,2%
Risultato netto finanziario	(118.239)	228.553	(346.792)	-
Altri proventi operativi	1.641.329	1.991.549	(350.220)	(17,6%)
Proventi operativi	5.078.371	4.417.184	661.187	15,0%
Spese per il personale	(1.573.070)	(1.508.987)	(64.083)	4,2%
Altre spese amministrative	(526.961)	(542.187)	15.226	(2,8%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(242.779)	(274.612)	31.833	(11,6%)
Oneri operativi	(2.342.810)	(2.325.786)	(17.024)	0,7%
Risultato della gestione operativa	2.735.561	2.091.398	644.163	30,8%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(558.533)	(685.138)	126.605	(18,5%)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(143.921)	(101.720)	(42.201)	41,5%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(2.083)	(9.044)	6.961	(77,0%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.787)	(52.139)	33.352	(64,0%)
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	(158.821)	158.821	-
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	201	3.456	(3.255)	(94,2%)
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.012.438	1.087.992	924.446	85,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(567.620)	(386.513)	(181.107)	46,9%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.444.818	701.479	743.339	106,0%
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(123.682)	(148.369)	24.687	(16,6%)
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	8.802	-	8.802	-
Impatti Bancassurance al netto delle imposte	140.608	-	140.608	-
Impairment su avviamenti	-	(8.132)	8.132	-
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(23.272)	(21.374)	(1.898)	8,9%
Risultato netto	1.447.274	523.604	923.670	176,4%

Nota metodologica

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sopra esposti sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire in modo tempestivo indicazioni sull'andamento generale di Banco BPM S.p.A. fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006:

Ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale, le voci dell'attivo sono state riclassificate come segue:

- l'aggregato "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato" è rappresentato dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" con esclusione dei titoli di debito, ricompresi nelle "Altre attività finanziarie e derivati di copertura". In aggiunta la sottovoce "Finanziamenti verso clientela" comprende l'importo dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati;
- l'aggregato "Altre attività finanziarie e derivati di copertura" si compone delle voci 20, 30 e 50, ad eccezione dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, ricompresi nei finanziamenti verso clientela; include inoltre l'ammontare dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato in precedenza citati;
- l'aggregato "Altre voci dell'attivo" si compone delle voci residuali 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e 120 "Altre attività".

Le principali voci del passivo dello stato patrimoniale sono state invece oggetto delle seguenti riclassifiche:

- l'aggregato "Raccolta diretta" si compone delle voci 10 b) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela", con esclusione dei debiti per leasing verso clientela (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato), 10 c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione" e 30 "Passività finanziarie designate al fair value", al netto dei *certificates* a capitale protetto, ricompresi nell'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value";
- la voce "Debiti verso banche" si riferisce alla voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso banche", con esclusione dei debiti per leasing verso banche (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato);
- nella voce "Debiti per leasing" sono rilevate le passività al costo ammortizzato verso banche e clientela relative alle operazioni di leasing, come in precedenza descritto;
- l'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value" comprende le voci 20 "Passività finanziarie di negoziazione", incrementata dell'importo dei *certificates* a capitale protetto come descritto in precedenza, e 40 "Derivati di copertura";
- nell'aggregato "Fondi del passivo" confluiscono le voci 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi ed oneri";
- l'aggregato "Altre voci del passivo" si compone delle voci residuali 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e 80 "Altre passività";
- l'aggregato "Patrimonio netto del Gruppo" è rappresentato dalle voci 110. "Riserve da valutazione", 130 "Strumenti di capitale", 140 "Riserve", 160 "Capitale", 170 "Azioni proprie (-) e 180 "Utile/Perdita d'esercizio".

Per quanto concerne infine il conto economico riclassificato, sono state effettuate le seguenti principali riclassifiche:

- gli utili/perdite da cessione partecipazioni, nonché gli effetti delle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipate valutate a patrimonio netto, che trovano rappresentazione nella voce 220, sono riclassificati all'interno del "Margine finanziario";
- i dividendi su azioni classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Risultato netto finanziario";
- i dividendi su azioni detenute in società collegate (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Margine Finanziario";
- il risultato economico correlato all'emissione delle passività rappresentate dai *certificates*, che nel conto economico redatto in base alla Circolare n. 262 trova esposizione nelle voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", è stato parzialmente ricondotto nella voce di conto economico riclassificato "Commissioni nette";
- I recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 200) sono stati portati a diretta riduzione delle "Altre spese amministrative", dove risulta contabilizzato il relativo costo, anziché essere indicati nell'aggregato riclassificato degli "Altri proventi netti di gestione";
- gli utili e perdite da cessione di crediti, non rappresentati da titoli di debito (inclusi nella voce 100) e gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (iscritti nella voce 140), sono stati accorpati, insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, nella voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (DGS), sono stati esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- l'impatto derivante dall'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili, rilevato tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" è stato ricondotto in una voce ad hoc del conto economico riclassificato denominata "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili";
- gli impatti derivanti dalle *Purchase Price Allocation* effettuate a seguito delle passate operazioni di aggregazione sono stati raggruppati in un'unica voce separata del conto economico riclassificato denominata "*Purchase Price Allocation* al netto delle imposte". Tale voce raggruppa gli impatti che nello schema di bilancio del conto economico sono registrati negli interessi attivi (*reversal effect* della valutazione al *fair value* di crediti), negli ammortamenti di attività immateriali rilevati nella voce 190

(ammortamenti delle cosiddette "client relationship") e nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Negli allegati al bilancio viene altresì fornito un prospetto di raccordo tra le voci dei prospetti contabili riclassificati e quelle degli schemi predisposti in base alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la presente relazione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie del Gruppo contenute nella presente relazione;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;
- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie della presente relazione.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nella presente relazione, con indicazione della metodologia di calcolo¹:

- **proventi operativi "core"**: comprendono margine d'interesse, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, commissioni nette e risultato dell'attività assicurativa;
- **raccolta diretta bancaria**: comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e certificates a capitale protetto riferiti all'attività bancaria del Gruppo;
- **raccolta diretta "core"**: provvista da clientela riferita ai soli conti correnti e depositi;
- **raccolta indiretta**: dato gestionale che comprende la provvista derivante da risparmio gestito e amministrato, al netto della raccolta sottostante i certificates a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;
- **impieghi netti performing "core"**: aggregato composto da mutui e altri finanziamenti, conti correnti, carte di credito e prestiti personali;
- **NPE ratio lordo**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **NPE ratio netto**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **costo del credito o costo del rischio**: calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati inclusi write-off**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi (incluse cancellazioni in entrambe le voci);
- **indice di copertura delle sofferenze**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle sofferenze inclusi write-off**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde (incluse cancellazioni in entrambe le voci);
- **indice di copertura delle inadempienze probabili**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;

¹ Gli indicatori alternativi di performance relativi agli impieghi si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'aggregato dei crediti verso clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

- **indice di copertura delle esposizioni scadute:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni in bonis:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **sofferenze nette/crediti verso clientela (netti):** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle sofferenze nette sul totale delle esposizioni totali nette;
- **inadempienze probabili nette/crediti verso clientela (netti):** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle inadempienze probabili nette sul totale delle esposizioni totali nette;
- **sofferenze nette/patrimonio netto:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle sofferenze nette sul patrimonio netto;
- **Texas ratio:** calcolato come rapporto tra il valore netto dei crediti deteriorati e il patrimonio netto tangibile del Gruppo (al netto dei relativi effetti fiscali);
- **patrimonio netto tangibile:** differenza tra l'ammontare del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e l'importo delle attività immateriali (al netto dei relativi effetti fiscali differiti);
- **attività finanziarie e derivati di copertura/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato delle attività finanziarie e derivati di copertura desumibile dallo stato patrimoniale riclassificato e il totale attivo;
- **derivati attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato dei derivati di negoziazione e di copertura esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di negoziazione attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'ammontare dei derivati di negoziazione esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di copertura attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'ammontare dei derivati di copertura esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di negoziazione netti/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato dei derivati di negoziazione netti (corrispondente allo sbilancio, in valore assoluto, tra i derivati compresi nella voce di bilancio 20 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - detenute per la negoziazione" e 20 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione") ed il totale attivo;
- **loan to deposit ratio** (impieghi netti/raccolta diretta): calcolato come rapporto tra gli impieghi netti verso clientela e l'aggregato della raccolta diretta da clientela;
- **cost/income ratio:** calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del Conto economico riclassificato;
- **ROE:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto (ad esclusione del risultato dell'esercizio e degli strumenti di capitale AT 1);
- **ROTE:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto, determinato escludendo dal patrimonio netto il risultato dell'esercizio, gli strumenti di capitale AT 1 e le attività immateriali, al netto dei correlati effetti fiscali;
- **ROA:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e totale attivo;
- **marginale finanziario/proventi operativi:** calcolato come rapporto tra gli aggregati del margine finanziario e dei proventi operativi desumibili dal conto economico riclassificato;
- **commissioni nette/proventi operativi:** calcolato come rapporto tra gli aggregati delle commissioni nette e dei proventi operativi desumibili dal conto economico riclassificato;
- **crediti a clientela (netti) per dipendente:** calcolato come rapporto tra i crediti netti verso clientela e il numero medio dei dipendenti;
- **proventi operativi per dipendente:** calcolato come rapporto tra i proventi operativi e il numero medio dei dipendenti;
- **oneri operativi per dipendente:** calcolato come rapporto tra gli oneri operativi e il numero medio dei dipendenti;
- **risultato adjusted:** risultato al netto delle componenti non ricorrenti descritte nel successivo paragrafo.

Gli indici regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità contenuti nella presente relazione sono calcolati applicando le specifiche disposizioni normative e regolamentari.

Componenti non ricorrenti del conto economico riclassificato

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio "Hold to Collect" (HtC) alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia da valutazione, sia per perdite effettive) che traggono origine da un cambio della NPE Strategy deliberato nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, addebiti/accrediti straordinari da parte dei Fondi di Risoluzione e del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, il conto economico dell'esercizio 2023 evidenzia le seguenti componenti non ricorrenti:

- la voce "spese per il personale" include lo stanziamento relativo agli oneri che si prevede di sostenere a fronte degli accordi con le Organizzazioni Sindacali riguardanti l'esodo anticipato del personale per complessivi 10,2 milioni, al netto dei rilasci di passività rilevate nei precedenti esercizi per 20,2 milioni;
- La voce "rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include un effetto positivo di 16,9 milioni, considerato di natura non ricorrente, in quanto correlato alla sistemazione di alcune anomalie nella contabilizzazione dei contratti di leasing in precedenti esercizi, che ne avevano comportato l'addebito di maggiori ammortamenti principalmente riconducibili ai contratti di affitto passivi.;
- la voce "rettifiche nette su finanziamenti verso clientela", negativa per 91,7 milioni, include gli impatti derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing come conseguenza del cambio della strategia di gestione dei crediti deteriorati;
- la voce "risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali", pari a -143,9 milioni, rappresenta l'effetto economico negativo derivante dalle valutazioni al 31 dicembre 2023 del patrimonio immobiliare della Banca che tiene conto sia dell'aggiornamento delle perizie, sia dei valori di presunta vendita desunti dalle trattative in corso;
- gli "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" include lo stanziamento relativo alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per 14,4 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" include l'impatto, positivo per 0,2 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;

- le “imposte sul reddito dell’operatività corrente” includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti e sono positive per 73,7 milioni;
- nella voce “impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili” è rilevato l’effetto, positivo per 8,8 milioni, derivante dalla scadenza del cosiddetto *recapture period* previsto dalla normativa in tema di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili, riallineamento operato in precedenti esercizi;
- nella voce “impatti Bancassurance al netto delle imposte” sono rilevati gli effetti positivi, per complessivi 140,6 milioni, riconducibili alle operazioni straordinarie perfezionate nel mese di dicembre nell’ambito della riorganizzazione dell’attività di bancassurance nel Gruppo.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto dell’esercizio 2023 positivo e pari a 0,09 milioni.

Ove ritenute significative, le informazioni sull’incidenza che gli eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sui flussi finanziari della Banca, sono fornite nell’ambito delle specifiche sezioni della nota integrativa che illustrano l’evoluzione delle voci patrimoniali.

Le componenti non ricorrenti riferite all’esercizio 2022, determinate con criteri analoghi a quelli sopra indicati e considerando quanto scritto in premessa sui dati comparativi, risultavano le seguenti:

- le voci “risultato netto finanziario” e “rettifiche nette su finanziamenti verso clientela” includono gli impatti, rispettivamente pari a 4,7 milioni e 112,7 milioni, derivanti dall’incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In particolare, si evidenzia che l’impatto registrato nella voce “risultato netto finanziario” è riferito alle esposizioni creditizie non performing obbligatoriamente valutate al *fair value*;
- la voce “spese per il personale” include gli oneri relativi alle erogazioni straordinarie corrisposte nell’esercizio al personale dipendente e l’impatto positivo derivante dal rilascio di stanziamenti eccedenti effettuati in precedenti esercizi relativi al fondo esuberi. L’effetto netto positivo complessivo è pari a 12 milioni;
- le “rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” comprendono svalutazioni per 7,1 milioni riferibili a impairment di software;
- la voce “risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali”, pari a 101,7 milioni, rappresenta l’effetto economico negativo derivante dalle valutazioni al 31 dicembre 2022 del patrimonio immobiliare della Banca che tiene conto sia dell’aggiornamento delle perizie, sia dei valori di presunta vendita desunti dalle trattative in corso;
- gli “accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” includono la stima dei costi che si prevede di sostenere per la razionalizzazione della rete sportelli per 8,5 milioni nonché gli stanziamenti relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per 13,6 milioni. L’impatto complessivo sulla voce in esame ammonta pertanto a 22,1 milioni;
- la voce “utili/perdite su partecipazioni ed investimenti” include l’impatto, positivo per 3,4 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- la voce “Rettifiche di valore su partecipazioni”, pari a 158,8 milioni, rappresenta per 22,2 milioni la svalutazione apportata a Vera Assicurazioni S.p.A. e per 136,6 milioni a Vera Vita S.p.A. a seguito del test di impairment periodico;
- le “imposte sul reddito dell’operatività corrente” includono gli impatti fiscali positivi delle citate componenti non ricorrenti per 76,9 milioni;
- la voce “impairment su avviamenti” evidenzia l’impatto del test di *impairment* che ha portato alla rilevazione di rettifiche di valore per 8,1 milioni sull’avviamento allocato alla CGU Bancassurance;
- la voce “Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte” include l’effetto della rimisurazione al *fair value* della quota precedentemente detenuta in Banco BPM Vita S.p.A. pari a 6,2 milioni.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti dell’esercizio 2022 erano quindi negative per 316,7 milioni.

Dati patrimoniali

L'attività di intermediazione creditizia

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un incremento di 5.904,9 milioni, passando dai 13.863,7 milioni del 2022 ai 19.768,6 milioni del 2023. La variazione è imputabile all'incremento dei depositi a vista presso Banca d'Italia pari a 12,0 miliardi nel 2022, aumentati a 17,4 miliardi nel 2023.

La raccolta diretta

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Conti correnti e depositi	97.515.131	81,4%	101.445.076	85,3%	(3.929.945)	(3,9%)
- conti correnti e depositi a vista	97.269.620	81,1%	101.156.741	85,1%	(3.887.121)	(3,8%)
- depositi a scadenza e c/c vincolati	245.511	0,2%	288.335	0,2%	(42.824)	(14,9%)
Titoli	19.994.838	16,7%	15.032.678	12,6%	4.962.160	33,0%
- obbligazioni e passività valutate al fair value	19.991.895	16,7%	14.921.946	12,5%	5.069.949	34,0%
- certificati di deposito e altri titoli	2.943	0,0%	110.732	0,1%	(107.789)	(97,3%)
Pronti contro termine	1.250.930	1,0%	676.755	0,6%	574.175	84,8%
Finanziamenti ed altri debiti	1.106.513	0,9%	1.745.465	1,5%	(638.952)	(36,6%)
Raccolta diretta	119.867.412	100,0%	118.899.974	100,0%	967.438	0,8%
Raccolta diretta senza PCT	118.616.482		118.223.219		393.263	0,3%
Altra raccolta (Certificates a capitale protetto)	3.825.549		2.483.158		1.342.391	54,1%
Totale raccolta diretta senza PCT con certificates	122.442.031		120.706.377		1.735.654	1,4%

Al 31 dicembre 2023 la raccolta diretta è pari a 122.442,0 milioni, in aumento dell'1,4% rispetto al 31 dicembre 2022. Si evidenziano la contrazione della componente conti correnti e depositi a vista per 3,9 miliardi e l'incremento dei titoli obbligazionari emessi nell'anno, al netto dei rimborsi, per 5,1 miliardi. In aumento anche la raccolta in *certificates* (+54,1%).

La raccolta indiretta

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Raccolta gestita	51.278.479	55,4%	49.271.266	61,8%	2.007.213	4,1%
fondi comuni e SICAV	36.647.088	39,6%	34.993.826	43,9%	1.653.262	4,7%
gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	603.411	0,7%	608.644	0,8%	(5.233)	-
polizze assicurative	14.027.981	15,1%	13.668.796	17,2%	359.185	2,6%
Raccolta amministrata	41.315.900	44,6%	30.425.428	38,2%	10.890.472	35,8%
Totale raccolta indiretta	92.594.379	100,0%	79.696.694	100,0%	12.897.685	16,2%
Raccolta sottostante certificates a capitale protetto	4.391.107		3.505.894		885.213	25,2%
Totale raccolta indiretta senza certificates	88.203.273		76.190.800		12.012.473	15,8%

La raccolta indiretta al netto dei *certificates* a capitale protetto¹ ammonta al 31 dicembre 2023 a 88,2 miliardi, in aumento del 15,8% rispetto ai 76,2 miliardi del 31 dicembre 2022.

La componente della raccolta gestita ammonta a 51,3 miliardi, in aumento rispetto ai 49,3 miliardi del 31 dicembre 2022 (+4,1%) principalmente grazie al contributo dei fondi comuni e Sicav, che registrano un incremento del 4,7%. La raccolta amministrata, è pari a 41,3 miliardi, evidenziando un aumento di 10,9 miliardi rispetto a fine 2022.

¹ Aggregato che include la somma dei depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito ed altri titoli, finanziamenti ed altri debiti, *certificates* a capitale protetto ed esclude le operazioni di pronti contro termine.

I crediti verso la clientela

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Mutui	78.439.904	74,8%	82.018.123	76,4%	(3.578.219)	(4,4%)
Conti correnti	7.062.201	6,7%	8.090.026	7,5%	(1.027.825)	(12,7%)
Pronti contro termine	4.829.319	4,6%	470.387	0,4%	4.358.932	n.s.
Leasing finanziario	518.682	0,5%	780.186	0,7%	(261.504)	(33,5%)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	666.206	0,6%	967.941	0,9%	(301.735)	(31,2%)
Altre operazioni	11.939.595	11,4%	13.095.678	12,2%	(1.156.083)	(8,8%)
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.414.073	1,3%	1.933.727	1,8%	(519.654)	(26,9%)
Totale crediti netti verso la clientela	104.869.980	100,0%	107.356.068	100,0%	(2.486.088)	(2,3%)

Al 31 dicembre 2023 i crediti verso clientela, comprensivi dei titoli senior sottoscritti nell'ambito della cessione di crediti deteriorati, sono pari a 104.870,0 milioni, registrando una decremento del 2,3% rispetto al 2022. L'unica voce in controtendenza è quella relativa alle operazioni di pronti contro termine, che aumenta di 4.358,9 milioni.

La qualità del credito

Le successive tabelle evidenziano distintamente l'esposizione lorda ed i fondi rettificativi.

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2023		31/12/2022		Variazione	
	Esposizione netta	Inc. %	Esposizione netta	Inc. %	ass.	%
Sofferenze	626.229	0,6%	720.582	0,7%	(94.353)	(13,1%)
Inadempienze probabili	1.169.692	1,1%	1.576.320	1,5%	(406.628)	(25,8%)
Esposizioni scadute deteriorate	67.133	0,06%	60.082	0,1%	7.051	11,7%
Esposizioni deteriorate	1.863.054	1,8%	2.356.984	2,2%	(493.930)	(21,0%)
Finanziamenti non deteriorati	101.592.853	96,9%	103.065.357	96,0%	(1.472.504)	(1,4%)
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.414.073	1,3%	1.933.727	1,8%	(519.654)	(26,9%)
Esposizioni in bonis	103.006.926	98,2%	104.999.084	97,8%	(1.992.158)	(1,9%)
Totale crediti verso la clientela	104.869.980	100,0%	107.356.068	100,0%	(2.486.088)	(2,3%)

Le esposizioni deteriorate (sofferenze, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute deteriorate), al netto delle rettifiche di valore, ammontano al 31 dicembre 2023, a 1.863,1 milioni in calo rispetto ai 2.357,0 milioni del 31 dicembre 2022. Le operazioni di cessione realizzate nell'esercizio hanno portato l'incidenza delle attività deteriorate nette all'1,8%, rispetto al 2,2% del 2022.

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022				
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura
Sofferenze	1.601.345	(975.116)	626.229	60,89%	2.047.001	(1.326.419)	720.582	64,80%
Inadempienze probabili	2.090.666	(920.974)	1.169.692	44,05%	2.674.276	(1.097.956)	1.576.320	41,06%
Esposizioni scadute deteriorate	93.453	(26.320)	67.133	28,16%	82.187	(22.105)	60.082	26,90%
Esposizioni deteriorate	3.785.464	(1.922.410)	1.863.054	50,78%	4.803.464	(2.446.480)	2.356.984	50,93%
di cui: forborne	1.457.624	(656.381)	801.243	45,03%	2.108.052	(909.628)	1.198.424	43,15%
Finanziamenti non deteriorati	102.017.044	(424.191)	101.592.853	0,42%	103.482.319	(416.962)	103.065.357	0,40%
Titoli senior rinvenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.416.259	(2.186)	1.414.073	0,15%	1.937.824	(4.097)	1.933.727	0,21%
Esposizioni in bonis (*)	103.433.303	(426.377)	103.006.926	0,41%	105.420.143	(421.059)	104.999.084	0,40%
di cui: primo stadio	91.241.556	(105.802)	91.135.754	0,12%	94.555.594	(153.060)	94.402.534	0,16%
di cui: secondo stadio	12.191.747	(320.575)	11.871.172	2,63%	10.864.549	(267.999)	10.596.550	2,47%
di cui: forborne	1.736.371	(65.457)	1.670.914	3,77%	2.815.691	(95.462)	2.720.229	3,39%
Totale crediti verso la clientela	107.218.767	(2.348.787)	104.869.980	2,19%	110.223.607	(2.867.539)	107.356.068	2,60%

(*) Include i titoli senior rinvenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati per un controvalore netto pari a 1.933,7 milioni (1.937,8 valore lordo).

I dati della tabella sopra riportata corrispondono alla voce "Finanziamenti verso clientela" dello stato patrimoniale riclassificato e, come sopra indicato, comprendono anche i titoli "senior" sottoscritti da Banco BPM S.p.A. nell'ambito di progetti di cessione di crediti deteriorati.

Senza considerare tale riclassifica, l'importo netto indicato corrisponde alla voce "Finanziamenti" riportato nella tabella 4.2 della Nota integrativa – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Le sofferenze al lordo e al netto delle rettifiche di valore ammontano rispettivamente a 1.601,3 milioni ed a 626,2 milioni con una percentuale di copertura pari al 60,89%.

Le inadempienze probabili al lordo e al netto delle rettifiche di valore ammontano rispettivamente a 2.090,7 milioni ed a 1.169,7 milioni con una percentuale di copertura pari al 44,05%.

Le esposizioni scadute deteriorate al lordo e al netto delle rettifiche di valore risultano pari rispettivamente a 93,5 milioni ed a 67,1 milioni con una percentuale di copertura pari al 28,16%.

La copertura dei crediti in bonis si attesta allo 0,41% (nel 2022 era pari allo 0,40%).

Le attività finanziarie

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	35.788.332	34.267.917	1.520.415	4,4%
- Attività detenute per la negoziazione	111.791	92	111.699	-
- Attività designate al FV	-	-	-	-
- Attività obbligatoriamente valutate al FV	54.860	79.852	(24.992)	(31,3%)
- Attività valutate al FV con impatto su OCI	10.060.225	8.749.720	1.310.505	15,0%
- Attività valutate al CA (*)	25.561.456	25.438.253	123.203	0,5%
Titoli di capitale e quote di OICR	1.799.183	1.690.709	108.474	6,4%
- Attività detenute per la negoziazione	30.643	27.508	3.135	11,4%
- Attività designate al FV	-	-	-	-
- Attività obbligatoriamente valutate al FV	1.491.924	1.377.356	114.568	8,3%
- Attività valutate al FV con impatto su OCI	276.616	285.845	(9.229)	(3,2%)
Finanziamenti	542.459	669.748	(127.289)	(19,0%)
Strumenti derivati	2.417.043	3.924.292	(1.507.249)	(38,4%)
- Derivati finanziari di negoziazione	1.438.073	2.171.993	(733.920)	(33,8%)
- Derivati finanziari di copertura	978.970	1.752.299	(773.329)	(44,1%)
Totale	40.547.017	40.552.666	(5.649)	-

(*) Esclude i titoli senior per i quali è stata rilasciata dallo Stato italiano, ai sensi del D.L. 18/2016 ("GACS"), la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a 40,5 miliardi rimanendo in linea con il dato del 2022. In dettaglio l'aumento delle attività valutate al FV con impatto su OCI risulta parzialmente compensato dalla minore entità dei derivati di copertura.

Nella voce Finanziamenti sono ricompresi i finanziamenti che devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value* per effetto delle risultanze dell'SPPI test (per 472,5 milioni) e le operazioni di pronti contro termine classificate nel portafoglio di negoziazione per 69,9 milioni. Nel 2021 ammontavano rispettivamente a 512,6 milioni e 157,1 milioni.

Esposizione al rischio sovrano

L'esposizione in titoli di debito nei confronti degli Stati sovrani al 31 dicembre 2023 ammonta a 30.068,2 milioni. I titoli di stato emessi da Italia, Francia, Spagna e Germania rappresentano l'85% del totale. Da rilevare poi l'ammontare, tra le esposizioni verso paesi non UE, dei titoli USA per 3.747 milioni.

Posizione interbancaria netta

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc.%	31/12/2022	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Crediti verso banche centrali	933.326	23,4%	1.297.716	33,8%	(364.390)	(28,1%)
Crediti verso altre banche	3.061.809	76,6%	2.539.818	66,2%	521.991	20,6%
Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	-	-	-
Depositi a scadenza	246.590	6,2%	101.032	2,6%	145.558	144,1%
Pronti contro termine	779.396	19,5%	608.063	15,8%	171.333	28,2%
Altri finanziamenti	2.035.823	51,0%	1.830.723	47,7%	205.100	11,2%
Totale crediti (A)	3.995.135	100,0%	3.837.534	100,0%	157.601	4,1%

Debiti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Debiti verso banche centrali	17.042.573	72,8%	26.332.411	78,1%	(9.289.838)	(35,3%)
Operazioni di rifinanziamento (TLTRO3)	16.070.829	68,6%	26.332.411	78,1%	(10.261.582)	(39,0%)
Altri debiti	971.744	4,2%	-		971.744	
Debiti verso altre banche	6.369.295	27,2%	7.391.514	21,9%	(1.022.219)	(13,8%)
Conti correnti e depositi a vista	1.244.551	5,3%	2.119.185	6,3%	(874.634)	(41,3%)
Depositi a scadenza	204.199	0,9%	339.966	1,0%	(135.767)	(39,9%)
Pronti contro termine	4.189.849	17,9%	3.191.836	9,5%	998.013	31,3%
Altri debiti	730.696	3,1%	1.740.527	5,2%	(1.009.831)	(58,0%)
Totale debiti (B)	23.411.868	100,0%	33.723.925	100,0%	(10.312.057)	(30,6%)
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	(19.416.733)		(29.886.391)		(10.469.658)	(35,0%)
Debiti verso banche centrali: operaz. di rifinanz.	(16.070.829)		(26.332.411)		(10.261.582)	(39,0%)
Saldo interbancario (escl. operaz. di rifinanz.)	(3.345.904)		(3.553.980)		(208.076)	(5,9%)
Sbilancio v/banche centrali (escl. operaz. di rifin.)	(38.418)		1.297.716		(1.336.134)	
Saldo interbancario verso altre banche	(3.307.486)		(4.851.696)		(1.544.210)	(31,8%)

La posizione interbancaria netta è negativa per 19.416,7 milioni in calo del 35% rispetto al dato del 31 dicembre 2022. L'impatto positivo è da attribuire alla scadenza di tre operazioni di rifinanziamento presso BCE, TLTRO III, di cui la più rilevante quella di 9 miliardi scaduta a giugno.

Le partecipazioni

L'importo comprende partecipazioni controllate in via esclusiva per 2.063,8 milioni e partecipazioni in società collegate per 1.049,1 milioni. La partecipazione in Tecmarket Servizi S.p.A., per 6,3 milioni, trova rappresentazione tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione" in virtù del progetto avviato da Banco BPM relativo alla valorizzazione del *business* della monetica.

Nel mese di dicembre si è perfezionata l'operazione relativa al riassetto dell'attività di bancassurance del Gruppo, per il quale si rimanda alla parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della Nota integrativa consolidata

Le attività materiali

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Var. ass.	Var. %
Attività materiali ad uso funzionale	1.991.235	2.046.169	(54.934)	(2,7%)
- valutate al costo	752.471	711.379	41.092	5,8%
- valutate al fair value	1.238.764	1.334.790	(96.026)	(7,2%)
Attività materiali a scopo di investimento	778.101	897.711	(119.610)	(13,3%)
- valutate al costo	-	-	-	-
- valutate al fair value	778.101	897.711	(119.610)	(13,3%)
Totale attività materiali (voce 80)	2.769.336	2.943.880	(174.544)	(5,9%)
Attività materiali in dismissione (voce 110)	148.727	127.323	21.404	16,8%
Totale attività materiali	2.918.063	3.071.203	(153.140)	-

La composizione per tipologia delle attività materiali ad uso funzionale è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali ad uso funzionale (migliaia di euro)	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	66.665	1.238.764	1.305.429	1.405.987
- terreni	-	862.388	862.388	968.108
- fabbricati	-	323.420	323.420	313.713
- altre	66.665	52.956	119.621	124.166
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	685.806	-	685.806	640.182
- terreni	-	-	-	-
- fabbricati	657.080	-	657.080	605.774
- altre	28.726	-	28.726	34.408
Totale	752.471	1.238.764	1.991.235	2.046.169

La composizione per tipologia delle attività materiali a scopo investimento è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali a scopo di investimento (migliaia di euro)	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	-	778.101	778.101	897.711
- terreni	-	446.523	446.523	631.294
- fabbricati	-	331.578	331.578	266.417
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-
Totale	-	778.101	778.101	897.711

I fondi del passivo

Alla data del 31 dicembre i fondi del passivo ammontano a 845,1 milioni (950,7 milioni il dato al 31 dicembre scorso) e includono il fondo trattamento di fine rapporto per il personale per 237,1 milioni (248,4 milioni alla fine dello scorso esercizio), i fondi di quiescenza per 91,7 milioni (99,3 milioni al 31 dicembre 2022), gli stanziamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate per 133,8 milioni (144,2 milioni alla fine dello scorso esercizio) ed altri fondi per rischi ed oneri per 382,5 milioni (458,8 milioni il dato di fine 2022).

Questi ultimi includono stanziamenti per oneri del personale per 210,8 milioni (244,9 milioni al 31 dicembre 2022) e fondi per controversie legali e fiscali per 67,4 milioni (82,3 milioni alla fine dello scorso esercizio).

Nella Nota integrativa, parte B - passivo, sezione 10 - Fondi per rischi e oneri si forniscono i dettagli relativi ai principali procedimenti legali pendenti, ai principali contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e alle principali vertenze e reclami con la clientela.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato d'esercizio, ammonta a 13.802,4 milioni rispetto ai 12.576,4 milioni del precedente esercizio.

L'incremento complessivo di 1.226,0 milioni è da imputare principalmente alla redditività complessiva, in particolare all'utile registrato nell'esercizio, pari a 1.447,3 milioni.

I principali eventi avvenuti nel corso del 2023 sono stati l'erogazione del dividendo per – 348,5 milioni, l'emissione di uno strumento *Additional Tier 1* per nominali 300 milioni, il parziale riacquisto dell'*Additional Tier 1* emesso nell'aprile 2019 per un valore nominale di – 223,3 milioni e il pagamento delle cedole relative agli stessi strumenti, emessi negli anni precedenti, per un valore al lordo dell'impatto fiscale pari a – 96,7 milioni.

I ratio patrimoniali

Applicando il regime transitorio in vigore al 31 dicembre 2023 i ratio patrimoniali sono i seguenti:

- Common Equity Tier1 (CET1) Ratio pari al 14,79%;
- Tier 1 Capital Ratio pari al 17,04%;
- Total Capital Ratio pari al 19,80%.

Dati economici

Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2023.

Proventi operativi

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Attività finanziarie (titoli)	768.161	397.176	370.985	93,4%
Interessi netti verso clientela	3.371.579	1.963.817	1.407.762	71,7%
Interessi netti verso banche	3.947	45.103	(41.156)	(91,2%)
Titoli emessi e passività finanziarie valutate al fair value	(523.153)	(293.555)	(229.598)	78,2%
Derivati di copertura (saldo netto)	81.674	(7.792)	89.466	
Interessi netti su altre attività/passività	(507.750)	147.753	(655.503)	
Totale	3.194.458	2.252.502	941.956	41,80%

Il margine di interesse dell'esercizio è pari a 3.194,5 milioni in aumento del 41,8% rispetto al dato di fine 2022. L'incremento è legato all'aumento dei tassi di mercato che ha portato ad un notevole allargamento degli spread commerciali, con impatto sulla remunerazione dei titoli e anche sui differenziali dei derivati in *hedge accounting*.

Il notevole aumento della raccolta in pronti contro termine iscritti nel portafoglio di negoziazione, che ha portato a maggiori interessi passivi per 582 milioni, iscritti nella voce Interessi netti su altre attività/passività e il peggioramento delle condizioni di *funding* BCE, TLTRO, legato anch'esso al progressivo aumento dei tassi, vengono ampiamente compensati dalle condizioni sopra descritte.

Dividendi e risultato delle partecipazioni

L'aumento rispetto al precedente esercizio è da imputare al contributo dei risultati delle partecipazioni controllate in via esclusiva (valutate con il metodo del patrimonio netto) mentre l'apporto dei dividendi sulle partecipazioni collegate è risultato complessivamente in calo per i minori importi erogati da Agos S.p.A. e Anima Holding S.p.A..

Margine finanziario

Il margine finanziario dell'esercizio è pari a 3.437,0 milioni, in incremento del 42% rispetto al 2022.

Commissioni nette

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	718.823	751.508	(32.685)	(4,3%)
Prodotti di risparmio e polizze	518.166	578.017	(59.851)	(10,4%)
- Collocamento strumenti finanziari	(1.382)	7.638	(9.020)	
- Gestione di portafogli	392.485	441.288	(48.803)	(11,1%)
- Bancassurance	127.063	129.091	(2.028)	(1,6%)
Credito al consumo	44.146	48.965	(4.819)	(9,8%)
Carte di credito	61.832	69.674	(7.842)	(11,3%)
Banca depositaria	-	-	-	-
Negoziatore titoli, valute e raccolta ordini	42.583	27.050	15.533	57,4%
Altri	52.096	27.802	24.294	87,4%
Tenuta e gestione su c/c e finanziamenti	653.297	655.803	(2.506)	(0,4%)
Servizi di incasso e pagamento	243.115	183.564	59.551	32,4%
Garanzie rilasciate e ricevute	16.858	48.156	(31.298)	(65,0%)
Altri servizi	85.071	117.027	(31.956)	(27,3%)
Totale	1.717.164	1.756.058	(38.894)	(2,2%)

Le commissioni nette dell'esercizio si attestano a 1.717,2 milioni, rispetto ai 1.756,1 milioni del 2022.

Altri proventi/oneri netti di gestione

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Proventi su c/c e finanziamenti	6.466	6.398	68	1,1%
Fitti attivi	38.675	36.102	2.573	7,1%
Oneri su beni rivenienti dal leasing	(12.859)	(14.343)	1.484	(10,3%)
Altri proventi ed oneri	10.122	(21.219)	31.341	
Totale	42.404	6.938	35.466	n.s.

Il saldo degli altri proventi netti di gestione è positivo per 42,4 milioni rispetto ai 6,9 milioni del 2022. L'incremento è da imputare principalmente all'operazione di scissione parziale di Tecmarket Servizi S.p.A. a favore di Banco BPM S.p.A. che ha portato maggiori proventi legati ai servizi web per circa 19 milioni.

Risultato netto finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.980	160.587	(149.607)	(93,2%)
Utili/Perdite da cessione di attività finanziarie	18.791	47.738	(28.947)	(60,6%)
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	24.213	21.101	3.112	14,7%
Utili/Perdite da riacquisto di passività finanziarie	(1.438)	(1.348)	(90)	6,7%
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.586)	997	(2.583)	-
Risultato delle attività e passività al FV	(169.199)	(522)	(168.677)	n.s.
Totale	(118.239)	228.553	(346.792)	-

Il **risultato netto finanziario** è negativo per 118,2 milioni e si confronta con il dato positivo del 2022 pari a 228,6 milioni.

La differente contribuzione è principalmente giustificata dal maggior costo della raccolta tramite *certificates* conseguente al rialzo dei tassi e dal diverso apporto delle attività di negoziazione e attività in derivati.

Oneri operativi

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Spese per il personale	(1.573.070)	(1.508.987)	(64.083)	4,2%
Altre spese amministrative	(526.961)	(542.187)	15.226	(2,8%)
- Imposte e tasse	(278.983)	(286.758)	7.775	(2,7%)
- Servizi e consulenze	(300.364)	(293.768)	(6.596)	2,2%
- Immobili	(65.782)	(82.684)	16.902	(20,4%)
- Postali, telefoniche e cancelleria	(23.534)	(20.382)	(3.152)	15,5%
- Manutenzioni e canoni su mobili, macchinari e impianti	(98.804)	(94.152)	(4.652)	4,9%
- Pubblicità e rappresentanza	(14.414)	(12.214)	(2.200)	18,0%
- Altre spese amministrative	(83.594)	(84.858)	1.264	(1,5%)
- Recuperi di spese	338.514	332.629	5.885	1,8%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(242.779)	(274.612)	31.833	(11,6%)
- Rettifiche di valore su attività materiali	(144.303)	(177.799)	33.496	(18,8%)
- Rettifiche di valore su attività immateriali	(97.332)	(89.761)	(7.571)	8,4%
- Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1.144)	(7.052)	5.908	(83,8%)
Totale	(2.342.810)	(2.325.786)	(17.024)	0,7%

Le **spese per il personale** sono pari a 1.573,1 milioni, in aumento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è attribuibile ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL.

Le **altre spese amministrative** dell'esercizio sono pari a 527,0 milioni, in calo rispetto ai 542,2 milioni del precedente esercizio.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 242,8 milioni contro i 274,6 milioni del 2022. La riduzione della voce è attribuibile per 16,9 milioni a componenti non ricorrenti derivanti dal ricalcolo degli ammortamenti sui beni acquisiti in leasing operativo/locazione.

Risultato della gestione operativa

Il **risultato della gestione operativa** si attesta nell'esercizio corrente a 2.735,6 milioni contro i 2.091,4 milioni del 2022.

Rettifiche e accantonamenti

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Rettifiche di valore nette su crediti verso clientela	(512.987)	(474.836)	(38.151)	8,0%
Rettifiche di valore specifiche: cancellazioni	(31.246)	(86.828)	55.582	(64,0%)
Rettifiche di valore specifiche: altre	(781.652)	(828.185)	46.533	(5,6%)
Riprese di valore specifiche	321.417	429.854	(108.437)	(25,2%)
Rettifiche/riprese nette di portafoglio	(21.506)	10.323	(31.829)	-
Utili/(perdite) da cessione di crediti	(45.546)	(210.302)	164.756	(78,3%)
Totale	(558.533)	(685.138)	126.605	(18,5%)

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** sono pari a 558,5 milioni, in calo rispetto ai 685,1 milioni del 2022.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** risulta negativo per 143,9 milioni, rispetto ai 101,7 milioni del 2022. Tale aumento deriva dal processo di valutazione annuale sugli immobili.

Le **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono pari a 2,0 milioni (nel 2022 erano pari a 9,0 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 18,8 milioni (52,1 milioni nel precedente esercizio).

La voce **rettifiche di valore su partecipazioni** non presenta importi, rispetto al 2022 dove erano presenti 158,8 milioni (per rettifiche di valore su Vera Assicurazioni S.p.A. per 22,2 milioni, e su Vera Vita S.p.A. per 136,6 milioni).

Gli **utili (perdite) da cessione di partecipazioni ed investimenti** sono pari a 0,2 milioni.

Altre voci di ricavo e costo

Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** alla data del 31 dicembre 2023 sono negative per 567,6 milioni.

Al conto economico dell'esercizio sono stati addebitati **Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte** per 123,7 milioni (148,4 milioni nel 2022) riferiti al contributo ordinario pagato al Single Resolution Fund (SRF) e al contributo pagato al Fondo Interbancario Tutela Depositi.

Nella voce **impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili** è rilevato l'effetto positivo, pari a 8,8 milioni, derivante dalla scadenza a fine 2023 del cosiddetto *recapture period* previsto dalla normativa in tema di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili avvenuto in precedenti esercizi.

Nella voce **impatti bancassurance al netto delle imposte** sono rilevati gli effetti, per complessivi 140,6 milioni, riconducibili alle operazioni perfezionate nel mese di dicembre per la riorganizzazione dell'assetto dell'attività di bancassurance del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della Nota integrativa consolidata.

La voce del conto economico riclassificato, denominata **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** è negativa per 23,2 milioni rispetto ai - 21,3 milioni del 2022.

Il **risultato netto** dell'esercizio 2023 si chiude con un utile pari a 1.447,3 milioni rispetto a 523,6 milioni del precedente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

A partire dal 1° gennaio 2017, il Banco BPM S.p.A. esercita, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate comprese le società che non fanno parte del Gruppo Bancario.

La presente Relazione di bilancio comprende il solo commento dei risultati della gestione della Capogruppo Banco BPM S.p.A.. Per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e specifiche normative, si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa del presente bilancio separato e alla Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo ed alla nota integrativa consolidata.

In particolare, si rinvia alla nota integrativa del presente bilancio separato per quanto attiene:

- le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate (Parte H – Operazioni con parti correlate);
- l'elenco delle società controllate in via esclusiva, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (Parte B – Attivo - Sezione 7 Partecipazioni);
- l'informativa relativa al possesso ed alla compravendita di azioni proprie (Parte B – Passivo – Sezione 12 Patrimonio dell'impresa);
- la disamina degli eventi successivi intervenuti alla data di riferimento del bilancio (Parte A - Politiche contabili);
- le altre informazioni sul patrimonio (Parte F – Informazioni sul patrimonio);
- le operazioni di carattere straordinario (Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda).

Si rinvia invece alla relazione sulla gestione consolidata per quanto riguarda:

- Il contesto economico;
- Fatti di rilievo dell'esercizio;
- Risultati per settore di attività;
- La gestione dei rischi;
- Attività di indirizzo, controllo e supporto;
- Attività di ricerca e sviluppo;
- Altre informazioni;
- Evoluzione prevedibile della gestione.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", contenente, tra l'altro, le informazioni di cui all'art. 123- bis del Testo Unico della Finanza, è riportata in una relazione distinta rispetto alla presente ed è messa a disposizione presso la sede sociale, nonché pubblicata all'interno del sito internet aziendale (www.gruppo.bancobpm.it), sezione "Corporate Governance" nei termini di legge.

EVOLUZIONE DELLA RISERVA DI UTILI INDISPONIBILE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 28 FEBBRAIO 2005 N. 38

Di seguito viene illustrata e fornita informativa in merito all'evoluzione della riserva indisponibile da costituire ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

A tale proposito si ritiene opportuno rammentare che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 lettera a) e dal comma 2 della norma precedentemente indicata, la quota parte dell'utile d'esercizio corrispondente alle plusvalenze non realizzate, al netto del relativo onere fiscale, iscritte nel conto economico per effetto della valutazione al fair value non può essere distribuita e deve essere iscritta in una riserva patrimoniale indisponibile. Non rientrano in tale prescrizione per espressa disposizione dell'articolo citato:

- le plusvalenze iscritte nel conto economico come conseguenza della valutazione al fair value degli strumenti finanziari di negoziazione;
- le plusvalenze iscritte nel conto economico connesse all'operatività in cambi e di copertura.

In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello delle plusvalenze, la riserva è integrata, per la differenza, utilizzando le riserve di utili disponibili o, in mancanza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

In base al disposto dell'art. 6, comma 3, la riserva di cui al comma 2 si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

L'articolo 6, comma 1 lettera b), dispone inoltre che non possono essere distribuite le riserve del patrimonio netto costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al fair value di strumenti finanziari ed attività.

In sede di esame della bozza di guida predisposta dall'OIC in tema di distribuibilità degli utili e delle riserve, in data 30 settembre 2009 la CONSOB, d'intesa con Banca d'Italia e Isvap, ha infine evidenziato che "a suo avviso, in assenza di specifiche disposizioni di legge, la distribuibilità di utili non esplicitamente menzionati nel D. Lgs. n. 38/2005 deve ricondursi ai principi generali stabiliti dall'art. 6 del medesimo decreto. Tale articolo individua due categorie di plusvalenze da fair value iscritte nel conto economico: quelle "distribuibili", espressamente richiamate dalla norma (portafoglio di negoziazione, operatività in cambi e di copertura), e quelle "non distribuibili" (ivi incluse quelle connesse con l'utilizzo della fair value option), costituite da tutte le altre plusvalenze le quali possono essere distribuite solo quando sono realizzate.

Al 31 dicembre 2022, l'importo complessivo della riserva in oggetto ammontava a euro 689.474.267,45.

All'interno di tale riserva è ricompresa la "Riserva di utili su partecipazioni valutate al patrimonio netto" formatasi a partire dal 2020 a seguito della modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, passate dal criterio del costo a quello del patrimonio netto. Per la sua natura tale riserva è soggetta al vincolo di indisponibilità previsto dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Al 31 dicembre 2022 tale riserva risultava pari a euro 419.443.622,91. Tenuto conto delle movimentazioni intervenute nell'esercizio per effetto della scissione parziale di Tecmarket, della distribuzione di dividendi alla Capogruppo la riserva è stata ridotta di euro 63.899.743,98. A seguito dell'adeguamento della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni si rende peraltro necessario incrementare il suo ammontare di euro 142.226.000,00.

La componente residua della riserva in esame rappresentata da tutte le altre plusvalenze nette non realizzate e non distribuibili, tenendo in considerazione l'adeguamento conseguente alla destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontava al 31 dicembre 2022 a euro 323.510.649,62. Per effetto dell'evoluzione intervenuta a seguito delle movimentazioni registrate dalle attività e passività valutate al fair value nell'esercizio 2023, il vincolo di indisponibilità costituito in precedenti esercizi può essere ridotto di euro 58.340.145,09.

Pertanto, in relazione alle complessive movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio dalle attività e passività valutate al fair value e dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto, si rende necessario destinare una quota dell'utile d'esercizio 2023 pari a euro 83.885.854,91, la riserva di utili indisponibili ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005 deve essere incrementata ad euro 762.940.383,46.

RISERVE PATRIMONIALI RISPETTO ALLE QUALI SUSSISTONO VINCOLI DI NATURA FISCALE

Vincolo conseguente al riallineamento del valore fiscale degli immobili al rispettivo valore contabile

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, nel corso del 2021 Banco BPM ha esercitato la facoltà di riallineamento del valore fiscalmente riconosciuto degli immobili di proprietà ai rispettivi maggiori valori contabili.

Alla data del 31 dicembre 2022 il valore complessivo del riallineamento operato¹ era pari ad euro 622.441.490 ed aveva comportato il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del riallineamento effettuato e quindi a euro 18.670.245. In conformità a quanto disposto dalla norma richiamata una quota della riserva legale pari a euro 603.771.245 corrispondente alla differenza tra l'importo del riallineamento operato e l'imposta sostitutiva risultava vincolata, ovvero soggetta al pagamento del differenziale tra le aliquote d'imposta ordinarie e l'imposta sostitutiva nell'ipotesi di eventuale distribuzione.

L'ammontare complessivo del riallineamento e della relativa imposta sostitutiva sono stati rideterminati in sede di redazione del bilancio per tenere conto delle cessioni di immobili perfezionate entro il 31 dicembre 2023² e delle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'istanza di interpello presentata dal BancoBPM³.

Il valore complessivo del riallineamento rideterminato a fine esercizio 2023 è risultato pari a euro 485.019.357 a cui corrisponde un'imposta sostitutiva rideterminata pari a euro 14.550.581. La quota parte della riserva legale vincolata si è quindi ridotta a euro 470.468.776.

Vincolo conseguente al riallineamento del valore fiscale delle attività immateriali

Nel corso dell'esercizio 2020, sempre nell'ambito di quanto previsto dall'art. 110 comma 8 bis del Decreto Legge 14/08/2020 n. 104 così aggiunto dall'art. 1 comma 83 della Legge 30/12/2020 n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021), Banco BPM ha perfezionato il riallineamento del valore fiscale di alcune categorie di attività immateriali (marchi e c.d. "Client Relationship") ai rispettivi valori contabili. Il valore complessivo del riallineamento operato è pari a euro 426.892.216 ed ha comportato il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del riallineamento effettuato e quindi a euro 12.806.766. In conformità a quanto disposto dalla norma richiamata, una quota della riserva derivante dagli avanzi di fusione emersi a seguito dell'incorporazione di società controllate, pari a euro 414.085.450, risulta vincolata.

Imposta straordinaria sugli extra profitti delle banche

L'art. 26 comma 1 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104 ("Disposizioni urgenti a tutela degli utenti in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici") - convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023 n. 136 - ha introdotto, per l'esercizio 2023, un'imposta straordinaria a carico delle banche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385.

Detta imposta, ai sensi del comma 2, deve essere determinata applicando un'aliquota del 40% sull'ammontare del margine di interesse di cui alla voce 30 del conto economico, redatto secondo gli schemi approvati dalla Banca d'Italia, relativo all'esercizio 2023, che eccede per almeno il 10% il medesimo margine relativo all'esercizio 2021. È inoltre previsto, ai sensi del comma 3, che l'ammontare dell'imposta straordinaria non possa, in ogni caso, essere superiore a una quota pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale,

¹ Importo comprensivo dei riallineamenti operati dalle società controllate Bipielle Real Estate e Release, incorporate nel BancoBPM con efficacia a decorrere dal primo gennaio 2022.

² Il 31 dicembre 2023 era il termine del cosiddetto meccanismo di "recapture" previsto dalla normativa. In base a tale meccanismo, per gli immobili oggetto del riallineamento venduti entro il 31 dicembre 2023 l'adeguamento del valore fiscale al valore contabile non opera e l'imposta sostitutiva pagata è oggetto di restituzione.

³ Nella risposta ricevuta il 26 gennaio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che per ciascun immobile il valore contabile complessivo di terreno e fabbricato, ancorché correttamente separatamente rilevati nel registro dei beni ammortizzabili, costituisce il limite massimo all'ammontare del riallineamento.

determinato ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'art. 92 del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, riferite alla data di chiusura dell'esercizio 2022.

Il comma 4 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104 (convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023 n. 136) prevede che la suddetta imposta sia versata entro il 30 giugno 2024.

In sede di conversione del Decreto Legge è stato introdotto il comma 5-bis che prevede che le banche, in luogo del versamento dell'imposta, possano destinare, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, alla costituzione di una riserva non distribuibile a tal fine individuata, un importo non inferiore a 2 volte e mezza l'ammontare dell'imposta. Qualora la riserva così costituita dovesse essere successivamente utilizzata per la distribuzione di utili, l'imposta dovrà essere pagata integralmente, maggiorata, a decorrere dalla scadenza del termine di versamento di cui al comma 4, di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale Europea, entro trenta giorni dall'approvazione della relativa delibera.

Sulla base di tali disposizioni normative, l'ammontare dell'imposta straordinaria a carico di Banco BPM ammonta a euro 151.333.436. Tale importo corrisponde al livello massimo dell'imposta straordinaria stabilito dalla norma sopra citata, pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale, determinato ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, riferite alla data di chiusura dell'esercizio 2022¹.

Alla luce dell'esame del testo definitivo dell'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104, come convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023 n. 136, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, a partire da novembre, di proporre all'assemblea annuale degli azionisti 2024 di destinare una quota parte dell'utile dell'esercizio 2023, pari a due volte e mezza l'ammontare dell'imposta straordinaria e quindi a euro 378.333.590, alla costituzione di una specifica riserva.

¹ L'imposta straordinaria calcolata applicando l'aliquota del 40% sull'ammontare del margine di interesse di cui alla voce 30 del conto economico, redatto secondo gli schemi approvati dalla Banca d'Italia, relativo all'esercizio 2023, che eccede per almeno il 10% il medesimo margine relativo all'esercizio 2021 sarebbe risultata superiore al limite massimo stabilito dalla normativa e più precisamente pari a 414.074.094 euro.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un utile netto di euro 1.447.274.488,31.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto:

- della delibera assunta nel corso del mese di novembre 2023, in cui, alla luce dell'esame del testo definitivo dell'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104 che ha introdotto un'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse, aveva approvato di presentare all'Assemblea ordinaria annuale degli azionisti una proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 che prevedesse l'attribuzione ad una specifica riserva di un ammontare pari a 2,5 volte l'imposta straordinaria introdotta con la norma in precedenza citata, ovvero 378.333.590,00 euro;
- dell'evoluzione sopra ricordata in merito alla Riserva di utili indisponibili ex art. 6 del D. Lgs. 38/2005;
- del fatto che la Riserva Legale risulta già costituita nella misura – prevista dall'art. 2430 del Codice Civile - pari ad un quinto del Capitale Sociale.

Vi propone, il seguente riparto dell'utile:

(importo in euro)	
Utile netto dell'esercizio	1.447.274.488,31
Quota da vincolare alla riserva non distribuibile ex art.26, D.L. 10 agosto 2023 n. 104 convertito nella Legge 9 ottobre 2023 n. 136 relativo all'imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse	(378.333.590,00)
Quota da vincolare alla riserva indisponibile ex art.6, comma 2, D.Lgs 28 febbraio 2005 n,38 relativo alle plusvalenze che discendono dall'applicazione del valore equo (fair value)	(83.885.854,91)
Dividendo ai Soci (pari a € 0,56 per 1.515.182.126 azioni emesse) (*)	(848.501.990,56)
Utile dell'esercizio destinato a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto Sociale	(4.000.000,00)
Residuo utile da assegnare alla riserva straordinaria disponibile	132.553.052,84

(*) Il dividendo non verrà attribuito alle azioni di cui la Banca si trovasse in possesso alla data di stacco del dividendo.

Verona, 27 Febbraio 2024